

## VareseNews

### «Varese? Professionale e veloce», parola di meeting planner

**Pubblicato:** Mercoledì 1 Ottobre 2003

Gli esami non finiscono mai. E la Varese turistica, matricola che ambisce alla laurea, è sotto pressione; ma ad ogni appello risponde: “presente” e sul libretto i bei voti cominciano ad infittirsi.

L’ultimo è quello odierno, conferito da una decina di meeting planner (foto) che hanno fatto visita al centro congressi Ville Ponti.

Una simpatia categoria umana, i meeting planner; dal lavoro invidiabile. Per conto di grandi industrie girano il mondo per scoprire e valutare luoghi idonei all’organizzazione di eventi congressuali. Sotto l’aplomb di arzilli turisti giramondo possono decretare trionfi o cocenti delusioni per chi li ospita con tutti gli onori, in cerca di accreditamenti sulla ribalta del business congressuale europeo. Ebbene, la matricola pare proprio che piaccia. Due settimane fa venne in visita la delegazione dei giornalisti del Benelux. Sono rimasti talmente entusiasti dell’accoglienza che tra di loro hanno messo in atto un vero e proprio passaparola. Così è arrivata sulla scrivania del Convention Bureau – il nuovo strumento operativo messa in atto da Camera di Commercio e Provincia per la valorizzazione del territorio – la richiesta: meeting planner di multinazionali come la Gillette, la Proost & Brandt, la Kamt, La Kone, la VLM Airline , o il più venduto giornale d’Olanda “De Telegraf”, hanno sentito parlare di Varese e di Ville Ponti. Ne hanno sentito parlare bene. E vogliono vedere di persona.

Occasione presa al volo. Eccoli qui.

«Varese è pronta», sintetizza Monica Rijpma (foto) della società Hospitality & marketing Solutions. Su cosa si fonda la promozione, ci chiediamo anche noi?

«Perché è dinamica, perché siamo sorpresi dalla presenza di un Convention Bureau, cosa rara in Italia, per la disponibilità e per la sinergia tra gli enti. In due parole, professional and quick, professionale e veloce».

Le fa eco Ilja Dayles, olandese, altra figura da tenere d’occhio: è il presidente dell’associazione Travel Managers, l’uomo che ha nelle mani i contratti con gli alberghi e con le sedi congressuali in tutto il continente: «Disponibilità: ecco la chiave vincente. Varese si è dimostrata disponibile, dai gestori di ristoranti a quanti ci hanno permesso di visitare Villa Panza. Se devo decidere tra due sedi, quella che si dimostra più disponibile è al top della mia lista».

Sono gradite anche le distanze accorciate: la «walking distance» è un altro atout di Varese che è piaciuto molto agli ospiti.

Insomma, l’estate di fuoco varesina sotto i riflettori di giudici inflessibili si sta rivelando un trionfo: e questo conforta anche chi, come il presidente di Camera e Commercio Angelo Belloli, pochi giorni fa era riunito con tutti gli enti camerale italo-svizzeri a perorare la nostra causa: e a lanciare l’idea di una rete di location sul territorio lombardo, ticinese, piemontese in grado di ospitare eventi da migliaia di partecipanti.

Intanto, a breve, sarà Varese ad essere ospitata in Olanda a presentare i suoi numeri. La lunga marcia di avvicinamento al core business congressuale continua.

E da qui, oggi, arriva anche una lezione: «Siete bravi, ma per favore, quando dite Malpensa non dite Milano. Dovete dire Varese».

La matricola è promossa, lo scappellotto è quasi un buffetto sulla guancia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

